ipct
Istituto di previdenza del Cantone Ticino

Via C. Ghiringhelli 7, 6501 Bellinzona
Tel. 091 814 40 61, info@ipct.ch
www.ipct.ch

Alle assicurate attive dell'IPCT
Agli assicurati attivi dell'IPCT
Alle beneficiarie di rendita dell'IPCT
Ai beneficiari di rendita dell'IPCT

Bellinzona, 23 ottobre 2026

Attacco informatico a un fornitore di software dell'IPCT: quello che sappiamo

Gentile Signora, Egregio Signore,

Con la presente la informiamo che, a fine settembre 2026, il fornitore esterno del software per la gestione previdenziale dell'IPCT è stato oggetto di un attacco informatico criminale. Questa azienda – la PK Softech AG di Reinach (BL) – fornisce servizi anche ad altre importanti casse pensioni svizzere. Tra di esse vi sono quella della Confederazione (Publica) e diverse grandi casse pubbliche cantonali (ad es. Berna e Zurigo) e aziendali (ad es. Migros e Posta), per un totale di centinaia di migliaia di persone assicurate gestite con questo programma informatico.

La società coinvolta ha subito attivato i protocolli di gestione dell'evento, sporto denuncia penale e sta collaborando con le Autorità federali competenti. Le indagini sono condotte dal Ministero pubblico della Confederazione e dalla polizia federale. A tutela della propria posizione e al fine di ottenere il maggior numero di informazioni, anche l'IPCT ha sporto denuncia penale contro ignoti ed è stato riconosciuto quale accusatore privato.

I capitali di risparmio e le pensioni di tutte le persone assicurate sono al sicuro e non hanno subito alcuna compromissione. Inoltre, il Centro sistemi informativi dell'Amministrazione cantonale, che ospita l'infrastruttura informatica dell'IPCT, non ha subito alcuna violazione.

Nel tardo pomeriggio dello scorso 14 ottobre, il fornitore ci ha informati che le Autorità hanno potuto accertare che dei dati personali sono stati effettivamente trafugati dai suoi server, senza però poter dire a quali casse pensioni appartenessero. L'indomani abbiamo quindi pubblicato un comunicato sul nostro sito internet e, nei giorni successivi, abbiamo avviato delle verifiche con il fornitore, le Autorità e altre casse pensioni coinvolte per stabilire se tra i dati sottratti ve ne fossero anche dell'IPCT.

Le verifiche **aggiornate alla data di questa lettera** hanno permesso di stabilire che tra i documenti presenti sul server oggetto dell'attacco vi erano alcuni dati personali relativi a **specifici gruppi di persone assicurate all'IPCT, per un totale di ca. 1'800 persone coinvolte** (ricordiamo che presso l'IPCT sono assicurati ca. 17'000 attivi e ca. 10'000 beneficiari di rendita). Tali dati risiedevano sul server del fornitore oggetto dell'attacco perché concernenti, in particolare, i due seguenti progetti in corso (verifiche e ricalcoli puntuali):

- **Persone attive uscite dall'IPCT per dimissioni o decesso negli anni 2024 e 2025 (ca. 1'700 persone).** I file contenevano principalmente i seguenti dati personali:
    - Cognome, nome, indirizzo postale, data di nascita, numero AVS e numero assicurato IPCT (non erano presenti né indirizzo e-mail né numero di telefono);
    - Importo della prestazione d'uscita, nome della nuova cassa pensioni destinataria e relativo numero di conto bancario (IBAN); per circa cinquanta persone, alle quali l'importo era stato versato direttamente anziché trasferito a una nuova cassa

pensioni, era presente anche il numero di conto bancario (IBAN) personale.

- **Persone assicurate al beneficio di una rendita d'invalidità per le quali era in corso l'aggiornamento dei dati previdenziali passivi (ca. 80 persone).** Il file di questo progetto conteneva principalmente i seguenti dati personali:
  - Cognome, nome, data di nascita, numero AVS e numero assicurato IPCT (non erano presenti né recapiti postali, né indirizzi e-mail, né numeri di telefono);
  - Salario assicurato passivo, avere di vecchiaia passivo, grado d'invalidità, data d'inizio dell'invalidità.

Al momento non abbiamo evidenze certe che questi dati personali siano stati effettivamente sottratti, ma ciò appare verosimile. Pertanto, le persone appartenenti a queste casistiche riceveranno una comunicazione specifica separata (che potrebbe aggiungersi alla presente).

Allo stato attuale non vi sono indicazioni concrete che altri dati personali dell'IPCT siano stati interessati dall'attacco, ma al contempo non possiamo escludere del tutto questa eventualità. In effetti disponiamo solo di informazioni parziali e le indagini e le analisi tecniche sono tuttora in corso e in continua evoluzione. È anche possibile che non avremo mai la certezza se siano effettivamente fuoriusciti dei dati personali dell'IPCT. Tenuto conto della situazione e al fine di informare in modo trasparente e puntuale, abbiamo deciso di trasmettere questa lettera a tutte le persone assicurate all'IPCT, sia attive che al beneficio di una rendita.

In generale, quali dati potrebbero essere interessati?
I dati personali abitualmente utilizzati da una cassa pensione per lo svolgimento delle proprie mansioni, e quindi potenzialmente coinvolti in sottrazioni di dati, potrebbero comprendere:

- Cognome, nome, data di nascita, indirizzo, numero AVS;
- Stato civile, dati anagrafici del coniuge o del partner;
- Numero di telefono (professionale e/o privato), indirizzo e-mail (professionale e/o privato);
- Dati previdenziali (es. salario, guadagno assicurato, avere di previdenza, pensione), IBAN.

Come proteggersi e a cosa prestare attenzione?
Un potenziale accesso non autorizzato a dati personali comporta il rischio che gli stessi possano essere impropriamente utilizzati da terzi, anche a scopo fraudolento. Invitiamo pertanto a prestare particolare attenzione, nelle prossime settimane, a e-mail, telefonate, messaggi inaspettati o inusuali e ad adottare sempre le seguenti precauzioni:

- Non aprire mai collegamenti (link) o allegati sospetti o insoliti;
- Non comunicare mai password, dati di accesso o informazioni personali se non si è assolutamente certi dell'identità e dell'affidabilità di chi li richiede.

Tutte le parti coinvolte stanno lavorando intensamente, ma gli accertamenti sono complessi e richiedono tempo. È per noi fondamentale fornire informazioni il più possibile complete, ma anche verificate. Qualora emergessero novità importanti, ne daremo conto tramite il nostro sito www.ipct.ch e, se necessario, invieremo una nuova lettera.

In caso di domande siamo volentieri a disposizione allo 091 814 40 61 oppure via info@ipct.ch.

Con i nostri migliori saluti,

per l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino

Enrico Quaresmini
Presidente

Daniele Rotanzi
Direttore